



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

IL TAPPETO
DI IQBAL



Al Sindaco di Napoli
Dott. Luigi De Magistris

All'Assessorato Patrimonio
Comune di Napoli

All'Assessorato Istruzione
Comune di Napoli

All'Assessorato Beni Comuni
Comune di Napoli

All'Assessorato Edilizia
Comune di Napoli

All'Assessorato Sviluppo
Comune di Napoli

All'Ufficio Stampa
Garante per i diritti dell'Infanzia

All'Ufficio Stampa
Save the Children Italia

All'Ufficio Stampa
Libera Associazione nomi e numeri contro le Mafie

OGGETTO: Riutilizzo per fini sociali plesso scuola Salvemini di Barra abbandonato.

Il giorno 31 Ottobre 2012 presso l'ufficio del direttore amministrativo Dott. Avv. Antonio Furno Dell'Istituto Comprensivo Caruso-Rodinò alla presenza dalla Vicaria Olimpia Cardelli, del Direttore Amministrativo Dott. Avv. Antonio Furno e della funzione strumentale Dott. Giosuè Tredici, del Presidente della Cooperativa Sociale Onlus "Il tappeto di Iqbal" Giovanni Paolo Savino, del Presidente dell'Associazione di volontariato "Terra di Confine" Vincenzo De Luca Bossa e del sign. Marco Riccio socio

Sede Legale: Via Gianturco, 30 S. Giorgio a Cremano Na tel.\fax 081 256 50 51

P.I. 03633331214 Iscr. Albo Soc. Coop. 29/3/05 n. A116910, Iscr. CCIAA n. 67359/99 Atto Cost. Omol. N. 2311/99
info@iltappetodiiqbal.it-www.iltappetodiiqbal.it



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

IL TAPPETO DI IQBAL



della cooperativa sociale onlus “Il tappeto di Iqbal”, ci veniva comunicata la volontà dell’I.C. Caruso-Rodinò di voler dismettere il plesso “Salvemini” sito in via Mastellone di Barra.

In seguito alla nota dell’I.C. prot. n. 380/A20 del 23 Febbraio 2012 ossia il “Nulla Osta alla concessioni dei locali del plesso Salvemini alla cooperativa sociale onlus “Il tappeto di Iqbal” e vista la nota prot. n. 748/A20 del 12 Marzo 2012 inviata all’assessore al Patrimonio del Comune di Napoli con oggetto: “Richiesta di autorizzazione alla concessione, da parte dell’Istituto scolastico Rodinò, dei locali palestra e spazio laboratorio della scuola elementare Salvemini di Barra alla cooperativa sociale onlus “Il tappeto di Iqbal”; vista, infine, la convenzione stipulata in data 11 Giugno 2012 tra l’istituto scolastico Rodinò e la cooperativa sociale onlus “Il tappeto di Iqbal” visto:

- Il D.lgs. n. 275 dell’8 marzo 1999 – regolamento dell’autonomia scolastica;
- L’ art.9 del sopracitato d.lgs. 275 che consente alle scuole la realizzazione di ampliamenti dell’offerta formativa coerenti con le finalità dell’istituzione scolastica;
- L’adesione a convenzioni o accordi per la realizzazione di specifici progetti;
- L’art. 7 del D.LGS. N°275 / 1999;
- L’art. 33 e dell’art. 50 del D.I. N° 44/2001;
- Il disposto della delibera del consiglio d’Istituto redatto nel Verbale n.6 del 13/02/2012;

La richiesta inoltrata dalla Cooperativa Sociale Onlus “Il tappeto di Iqbal” all’Istituto Scolastico “Giulio Rodinò” con protocollo n. 380/a del 10 febbraio 2012 per l’utilizzo dei locali in oggetto del plesso “Salvemini” per poter svolgere attività di Pedagogia Circense afferenti al Circo Sociale “Kèk Circusz” e di attività artistiche, teatrali, musicale e aggregative per bambini e giovani della VI Municipalità di Napoli

- Il “nulla osta” rilasciato dall’istituto scolastico con protocollo n. 380/A20 del 23 febbraio 2012;
- La nota congiunta inoltrata all’Assessorato al Patrimonio del Comune di Napoli con protocollo n. 748/A20 del 12 marzo 2012 da cui si evince la durata della convenzione fino al 2032;
- Il Documento Valutazione Rischi ai sensi del d.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni relativo all’IC Rodinò con richiesta con protocollo 1805/a20 del 7 Giugno 2012 ;

si ritiene gravissimo quanto si intende realizzare per le aberranti conseguenze dal punto di vista sociale, che tale decisione provocherà, costringendo la cooperativa sociale onlus “il tappeto di iqbal” all’impossibilità di poter continuare a svolgere le attività rivolte a oltre 40



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

IL TAPPETO DI IQBAL



minori del quartiere di Barra e limitrofi che da due mesi, malgrado l'assenza di corrente elettrica, erano comunque portate avanti all'interno della palestra.

La cooperativa sociale onlus "Il tappeto di Iqbal", grazie alla sua singolare azione di intervento su minori e giovani a rischio attraverso pratiche di arti-terapie, ed in particolare l'utilizzo della Pedagogia Circense nell'attività di Circo Sociale "Kek Circusz", in questo ultimo anno ha ricevuto il riconoscimento internazionale attraverso l'interesse dei media quali TF1, TF2, CANAL PLUS, FRANCE 5, FRANCE 24, KBS Koreana, TG3, TG2, RUBRICA STORIE TG2, RUBRICA PERSONE TG3, BBC, TG RAGAZZI, e testate giornalistiche quali LE MONDE, NEW YORK TIMES, MON QUOTIDIEN, L'INTERNAZIONALE, IL MATTINO, LA REPUBBLICA, CORRIERE DEL MEZZOGIORNO, FORT APASCH LIBERA CONTRO LE MAFIE, RADIO1 trasmissione con la presenza del Garante per i diritti dell'Infanzia, Radio Europe1 rubrica "LES CARNETS DU MONDE".

E' punto di riferimento per il tribunale dei minori nella persona della Dottoressa Fuso, per i servizi sociali territoriali di Barra ed in strettissima collaborazione con LIBERA ASSOCIAZIONE NOME E NUMERI CONTRO LE MAFIE, SAVE THE CHILDREN; punto di riferimento nazionale e internazionale per la metodologia attivata nel circo sociale che va sotto il nome di Pedagogia Circense tanto da rappresentare l'ITALIA al festival internazionale di "CircoSociale", "Circomondo 2012" con Palestina, Brasile, Argentina. Per questo è iniziata una procedura di adesione al CIRQUE DU MONDO del CIRQUE DU SOLEIL. La coop inoltre, collabora con circhi sociali di molte parti del mondo come il CIRCO COMUNITARIO DI CITTA' DEL MESSICO E DEL CHAPAS e il PALESTINIAN CIRCUS palestinese.

Quanto si sta configurando, ovvero l'interruzione delle attività che non tiene conto di quanto sopra citato e soprattutto di quanto sia importante un punto di riferimento positivo per il quartiere di Barra, specie in quella zona che è sotto il dominio dell'organizzazione criminale della CAMORRA è gravissimo ed è una sconfitta per quella società sana che a Barra, ma soprattutto nella città di Napoli, vuole contribuire a dare opportunità e alternative civili e sociali per i giovani abbandonati e sfruttati di questi quartieri martoriati dalla camorra. Quello di Barra è un quartiere che ha il numero più alto di giovani di tutte le municipalità di Napoli, i cui livelli di dispersione scolastica sono altissimi e dove la coop "Il tappeto di Iqbal", sebbene con pochissime risorse, è elemento indispensabile al contrasto di tale problematica, attraverso un sostegno fattivo alle istituzioni rappresentate dai servizi sociali territoriali di Barra e al Tribunale dei Minori; nonché alla stessa scuola che oggi si vede "costretta" a procedere alla dismissione di tale bene. A Roma il sindaco di Napoli ha usato una frase di Ernesto Che Guevara "Chi combatte rischia di perdere, chi non combatte ha già perso", ci ha colpiti.

Per questo motivo ritengo necessario, in qualità di cittadino prima ancora di Presidente della Cooperativa Sociale Onlus "Il tappeto di Iqbal" di procedere, qualora venga dato

Sede Legale: Via Gianturco, 30 S. Giorgio a Cremano Na tel.\fax 081 256 50 51

P.I. 03633331214 Iscr. Albo Soc. Coop. 29/3/05 n. A116910, Iscr. CCIAA n. 67359/99 Atto Cost. Omol. N. 2311/99

info@iltappetodiqbal.it-www.iltappetodiqbal.it



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

IL TAPPETO DI IQBAL



seguito in maniera ufficiale da parte dell'IC Rodinò-Caruso alla dismissione del plesso SALVEMINI, al RAPIDO AFFIDO DIRETTO del plesso alla cooperativa sociale onlus IL TAPPETO DI IQBAL che fin da questo momento ne fa richiesta assumendosi tutti gli oneri e le responsabilità del caso per i minori di questo quartiere, per i quali il Sindaco di Napoli risulta primo tutore, richiamando così lo stesso ad un atto di umanità prima che di responsabilità, convinto che ognuno di noi può contribuire con le proprie azioni a “togliere le perle ai porci”.

Convinti che questa nostra richiesta dovrebbe quasi essere un atto scontato in questo momento storico che vede il terzo settore sociale devastato dai debiti, che lo stesso Comune di Napoli ha nei confronti delle cooperative sociali, e per conseguenza dovrebbe essere l'amministrazione comunale stessa a chiedere, malgrado le condizioni del Welfare cittadino, alle coop in generale e dunque alla coop “Il tappeto di Iqbal” di continuare la sua azione volontaria nell'interesse della collettività, facciamo un atto di umiltà avanzandone richiesta, avendo una gramsciana intolleranza nei confronti degli INDIFFERENTI.

Cordiali saluti

Giovanni Paolo Savino

Presidente della cooperativa sociale onlus

IL TAPPETO DI IQBAL

3408877348